



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'articolo 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca (di seguito anche "MUR"), con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come da ultimo modificato dal predetto decreto-legge n. 1/2020, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli artt. 2, comma 1, 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 164 del 30 settembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020 n. 2126, pubblicato in G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il "regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca";

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6", e in particolare l'articolo 13, comma 4, lettere a) e b) che, nel disciplinare le differenti tipologie di strutture residenziali universitarie, così dispone: "a) collegi universitari: strutture ricettive, dotate di spazi polifunzionali, idonee allo svolgimento di funzioni residenziali, con servizi alberghieri connessi, funzioni formative, culturali e ricreative; [...]; b) residenze universitarie: strutture ricettive, dotate di spazi polifunzionali, idonee allo svolgimento di funzioni residenziali, anche con servizi alberghieri, strutturate in maniera tale che siano ottemperate entrambe le esigenze di individualità e di socialità. A tali funzioni possono essere aggiunte funzioni di carattere formativo e ricreativo, ritenute più idonee per la specificità di ciascuna struttura";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", e in particolare l'art. 1, comma 523, che così dispone: "Al fine di valorizzare la vocazione collegiale delle università statali, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, un apposito fondo, denominato «Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale», con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, da ripartire tra le università statali che gestiscono, anche attraverso appositi enti strumentali, i collegi universitari di cui all'articolo 13, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68. Le modalità di riparto e le condizioni di accesso al fondo sono definite con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tenendo conto del rapporto tra studenti iscritti all'ateneo e posti riservati nei collegi agli studenti iscritti all'ateneo, dell'impegno economico sostenuto per la formazione degli studenti, delle caratteristiche organizzative degli stessi nonché della polifunzionalità degli spazi disponibili e dei servizi offerti";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" e in particolare l'articolo 1, comma 582, ai sensi del quale "La dotazione del Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale, di cui all'articolo 1, comma 523, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è incrementata di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025", e comma 583, ai sensi del quale "Il Fondo di cui al comma 582, per gli anni 2023, 2024



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

e 2025, è ripartito, per una quota del 50 per cento, in ragione del rapporto tra gli studenti iscritti all'ateneo e i posti riservati nei collegi agli studenti iscritti all'ateneo e, per una quota del 50 per cento, in ragione dell'impegno economico sostenuto per la formazione degli studenti, delle caratteristiche organizzative degli stessi nonché della polifunzionalità degli spazi disponibili e dei servizi offerti. Non sono ammessi al riparto del Fondo di cui al primo periodo gli istituti di istruzione superiore a ordinamento speciale e le istituzioni della formazione superiore che ricevono ordinariamente contributi dallo Stato per il sostegno alla residenzialità”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025” e in particolare la Tabella 11, allegata allo stesso, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, che sul capitolo 1715/pg1 ha stanziato un importo pari a euro 5.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2023;

VISTO il decreto MUR-MEF 9 luglio 2021, prot. n. 757, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 2021 n. 2228, con il quale si è provveduto alla definizione delle modalità di riparto e delle condizioni di accesso al “Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale” da parte delle università statali, in attuazione dell'art. 1, co. 523, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto MUR-MEF 12 febbraio 2024, n. 439, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 2024 con il n. 564, con il quale si provvede alla definizione delle modalità di riparto e delle condizioni di accesso al “Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale” da parte delle università statali, in attuazione dell'articolo 1, comma 523, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dell'articolo 1, commi 582 e 583, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, a decorrere dall'esercizio finanziario 2023;

TENUTO CONTO dei dati e delle dichiarazioni caricate a sistema dagli atenei statali nell'ambito dell'apposita procedura informatizzata predisposta dal CINECA per l'esercizio finanziario 2023, finalizzata alla verifica della sussistenza in capo agli atenei dei requisiti indicati all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020 e all'art. 1 del decreto MUR-MEF 12 febbraio 2024, n. 439 e all'acquisizione dei dati funzionali alla ripartizione del suddetto fondo;

VISTO il D.D. prot. n. 23281 del 23 novembre 2023, con il quale è stato disposto, a valere sulla disponibilità del capitolo 1715/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, l'impegno delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2023, pari a euro 5.000.000,00, in favore delle università statali in possesso dei requisiti indicati all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020 e all'art. 1 del decreto MUR-MEF 12 febbraio 2024, n. 439, per le finalità di cui al predetto art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020;

VISTO il D.D. prot. n. 1116 del 26 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 2024 con il n. 2321, qui da intendersi integralmente richiamato, con il quale è stato disposto il riparto dello stanziamento per l'anno 2023 del fondo di cui all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020, pari a complessivi euro 5.000.000,00, tra le università statali in possesso dei requisiti indicati all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020 e all'art. 1 del decreto MUR-MEF 12 febbraio 2024, n. 439;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*” e in particolare la Tabella 11, allegata allo stesso, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTA la variazione di cassa, disposta con D.D. prot. n. 1776 del 18 novembre 2024, con la quale è stata incrementata di euro 1.725.000,00 la disponibilità di cassa sul capitolo 1715/pg1;

ACCERTATA l'attuale disponibilità in termini di cassa sul capitolo 1715/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 21 febbraio 2024, n. 471, recante “*Assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2024*” e, in particolare, l'art. 5, secondo cui “*Al Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, vengono assegnate le risorse finanziarie, di cui alla missione e programma 23.1 - Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore, (CDR n. 4), fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui all'articolo 10*”;

VISTO il DPCM 8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11 ottobre 2024 al n. 2613, che attribuisce al dott. Gianluca Cerracchio l'incarico di funzione dirigenziale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, nell'ambito del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO l'art. 5 del decreto legislativo n. 123/2011, secondo il quale “*[...] sono assoggettati al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato*”;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa è autorizzato, a valere sull'impegno assunto con D.D. prot. n. 23281 del 23 novembre 2023 e in pedissequa esecuzione del decreto di riparto prot. n. 1116 del 26 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 2024 con il n. 2321 e qui da intendersi integralmente richiamato, il pagamento in favore delle sottoelencate università statali, secondo la ripartizione indicata in tabella e sui rispettivi conti di tesoreria, delle somme relative allo stanziamento per l'anno 2023 del fondo di cui all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020, pari a complessivi **euro 5.000.000,00**:



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

ATENEIO	IMPORTO
Università degli Studi dell'Insubria	€ 353.909,81
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	€ 332.302,06
Università di Catania	€ 323.182,39
Università di Macerata	€ 281.607,36
Università degli Studi di Padova	€ 428.179,53
Università di Pavia	€ 1.597.678,87
Sapienza Università di Roma	€ 943.261,47
Università degli Studi di Brescia	€ 739.878,51
TOTALE	€ 5.000.000,00

Art. 2

1. Le somme di cui al precedente art. 1, pari a complessivi euro 5.000.000,00, gravano sul capitolo 1715/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2024 - conto resti 2023.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluca Cerracchio